

IL PRIMO CITTADINO DI TORRE DEL GRECO MENNELLA: «GRAZIE AI FONDI STANZIATI DAL SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE DEL COMUNE»

Il sindaco: inaugurate due nuove sensory rooms al plesso Sauro-Morelli



TORRE DEL GRECO. «Insieme... c'è più senso»: è lo slogan, coniato dai rappresentanti dell'istituto comprensivo Sauro-Morelli, che ha accompagnato l'inaugurazione delle due nuove sensory rooms realizzare negli spazi del plesso di via Circumvallazione. Da ora in avanti la platea scolastica della scuola avrà a disposizione la sensory room attiva, per i momenti

prettamente ludici, e una sensory room soft, che mira a sollecitare i cinque sensi dei più piccoli attraverso una serie di attività. All'apertura dei due nuovi spazi hanno preso parte tra gli altri il sindaco Luigi Mennella, l'assessore Mariateresa Sorrentino e la dirigente scolastica Lucia Di Lorenzi. Alla presenza di numerosi genitori e parenti dei giovani allie-

vi dell'istituto, l'iniziativa si è aperta con l'esibizione degli sbandieratori della Sauro-Morelli. Anche la realizzazione delle due nuove sensory rooms rientrano, infatti, tra le attività portate a termine grazie ai contributi erogati dal settore pubblica istruzione del Comune, finalizzati ad attuare progetti educativi per gli istituti scolastici cittadini.

ACERRA Costoso evento che si svolge oggi pubblicizzato appena lunedì. Le perplessità di Angelino

Improvviso “Assalto al Castello”

ACERRA. Un evento annunciato a ridosso della sua realizzazione, una spesa complessiva ancora da chiarire e nessun confronto pubblico sulle priorità della città. È soprattutto sul terreno della trasparenza che l'amministrazione comunale deve dare risposte sull'«Assalto al Castello», in programma oggi (30 settembre) e comunicato alla cittadinanza il 28, ovvero due giorni fa. Appena due giorni di preavviso, per una manifestazione economicamente impegnativa, organizzata peraltro in una giornata lavorativa. A rompere il silenzio è Vincenzo Angelico (*nella foto*), ex assessore della prima giunta Lettieri e ufficiale della Guardia di Finanza in congedo, che mette in discussione sia l'opportunità dell'iniziativa sia le modalità con cui è stata annunciata.

«Anche quest'anno si farà l'ormai collaudata ed «obsolescente» manifestazione cittadina dell'Assalto al Castello», scrive Angelico. Il punto della sua critica è preciso: di fronte alle difficoltà sociali con cui la cittadinanza si confronta quotidianamente, sarebbe stato opportuno valutare altre priorità, anche considerando un periodo ormai lontano dal clima estivo e vacanziero. Ma è soprattutto una domanda a chiamare in causa l'amministrazione: «Perché organizzare l'assalto al castello per il 30 settembre e comunicarlo alla città il 28 di settembre»? Angelico chiede di conoscere le ragioni di un annuncio tanto ravvicinato e della scelta di collocare l'evento in una giornata infrasettimanale. Interrogativi concreti, che merita-

no risposte altrettanto concrete. Il sindaco Tito d'Errico, ormai alle battute finali del mandato, affida il suo entusiasmo ad un comunicato dell'ufficio stampa comunale: «Una manifestazione meravigliosa, un evento divenuto oramai iconico della tradizione culturale della nostra città». Per dare più forza alle sue parole, trova il coraggio d'invitare in piazza la comunità locale, parlando di atmosfera medievale, tra cavalieri, fanti e arcieri impegnati nella conquista dello storico maniero. Insomma tutta una bolla di sapone e null'altro. Resta però da chiarire quanto costerà, complessivamente,

questa rievocazione alla comunità. Le cifre riportate per le principali voci di spesa sono già consistenti: 20 mila euro per i fuochi d'artificio, 4.500 euro per la redazione del piano di sicurezza e 90 mila euro, con affidamento diretto, per la diretta televisiva e gli allestimenti. Il totale arriva così a 114.500 euro, senza considerare il costo dei figuranti, ancora da precisare. Una somma che rende inevitabile una discussione sulle priorità. A partire dalla tradizionale festa del Santo Patrono di Acerra, trascurata mentre la festa patronale della borgata Gaudello ha beneficiato di un finanziamento

indicato nella misura del 70%. Di fronte a questi interrogativi, pensa il silenzio dei consiglieri comunali di maggioranza. L'intervento di Angelico riporta al centro una questione essenziale: quando si impiegano risorse pubbliche, la cittadinanza ha diritto di conoscere tempi, ragioni e costi delle scelte amministrative. L'annuncio di uno spettacolo non esaurisce il dovere di informare. Servono un quadro completo delle spese e una risposta pubblica alle domande sollevate. La trasparenza si misura anche da questo.

NINO PANNELLA



LEI FUGGE CON IL VOLTO IINSANGUINATO, IL MILITARE ERA LIBERO DAL SERVIZIO. APPREZZAMENTO DEL PREFETTO

Aggredisce compagna, arrestato da carabiniere

CASTELLAMMARE. Fugge dall'auto con il volto insanguinato e cerca rifugio in un negozio. Il compagno la insegue, ma un carabiniere fuori servizio lo blocca prima che possa colpirla ancora. È accaduto in via Pozzillo, dove un 40enne del posto è stato arrestato con l'accusa di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali ai danni della convivente, una donna di 46 anni. La scena si svolge in pochi istanti: un'auto abbandonata in strada, una donna che corre senza voltarsi e un uomo che la segue a pochi metri di distanza. Il militare, in abiti civili, vede il sangue sul volto della donna e comprende subito il pericolo. La segue verso l'esercizio commerciale, pronto a intervenire e a fermare l'aggressore. Poco prima, l'uomo aveva colpito la compagna mentre erano in auto, ferendola al viso. La 46enne era riuscita a scendere e ad allontanarsi, lasciando in strada la sua automobile. Una fuga disperata per sottrarsi alla violenza e cercare un riparo. Ma l'uomo non si era fermato: l'aveva inseguita fino all'interno del negozio. È qui che il carabiniere entra in azione. Quando il 40enne arriva a pochi passi dalla donna, il militare lo raggiunge e lo blocca, impedendogli di aggredirla di nuovo. Poco dopo arrivano in supporto i colleghi del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Castellammare di Stabia. Per l'uomo, disoccupato e già noto alle forze dell'ordine, scattano le manette. La donna viene accompagnata all'ospedale San Leonar-

do di Castellammare. I medici le riscontrano una frattura delle ossa nasali e diverse ecchimosi, tra cui una al labbro superiore. La prognosi è di 30 giorni. I colpi ricevuti nell'abitacolo le hanno lasciato il volto coperto di sangue: è così che il carabiniere l'ha vista correre verso il negozio ed è intervenuto per metterla al sicuro. Il 40enne deve rispondere di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali. Nelle prossime ore è prevista l'udienza di convalida, durante la quale sarà valutata anche l'eventuale misura cautelare. La permanenza in carcere non è automatica: spetterà al giudice decidere sulla base degli elementi raccolti. Il Prefetto di Napoli ha sottolineato il coraggio e la professionalità del militare.

NIPA

SABINO: «GOVERNEREMO IL FUTURO DELLA NOSTRA CITTÀ TUTELANDO I DIRITTI DEI PIÙ FRAGILI E NEL SEGNO DELLA LEGALITÀ»

Per la prima volta nella sua storia amministrativa Quarto ha approvato il proprio Puc

QUARTO. «Per la prima volta nella sua storia amministrativa Quarto ha approvato il proprio Piano Urbanistico Comunale, una data storica per la nostra città – commenta il sindaco Antonio Sabino, che è anche consigliere metropolitano di Napoli al Patrimonio e Beni comuni – Si tratta di uno strumento urbanistico fortemente partecipato e ampiamente condiviso con la città, perché da anni abbiamo coinvolto associazioni, rappresentanze economiche e sociali, sindacati, parrocchie e cittadini. La vera sfida di questo Piano è trasformare una città che si è costruita in una città che finalmente si organizza. Una città non è fatta soltanto di abitazioni, ma servono per i nostri cit-

tadini più scuole, più sport, più luoghi di incontro, più cultura, più spazi verdi, migliore mobilità e più servizi. Per questo la scelta di fondo del Piano è chiara: non una nuova stagione di espansione residenziale, ma una stagione di costruzione della città pubblica. Il nostro obiettivo non è aggiungere semplicemente nuove case. È aggiungere ciò che alla città è mancato per decenni, con servizi, attrezzature, beni confiscati, impianti sportivi, spazi pubblici, verde, mobilità, cultura». «E la città pubblica è anche una questione di legalità. A Quarto una parte importante della futura città dei servizi potrà nascere anche attraverso la restituzione alla collettività di decine di beni sottratti al-

la criminalità organizzata e ora patrimonio del Comune di Quarto. I beni confiscati rappresentano una responsabilità e, insieme, una straordinaria opportunità – continua il sindaco Antonio Sabino – Dove l'illegalità ha sottratto risorse alla comunità, la comunità deve ora tornare ad avere quegli spazi. Un immobile confiscato che diventa un servizio, un luogo per i giovani, uno spazio sociale o culturale non è soltanto un bene recuperato. È un pezzo di città restituito ai cittadini e noi lo stiamo dimostrando da anni. È la dimostrazione concreta che la legalità non è soltanto repressione dell'illegalità, ma capacità delle istituzioni di restituire valore e opportunità alla comunità».